

CULTURE

Messaggero Veneto

IL FILOSOFO A CASA ZANUSSI

Massarenti: «Ama davvero chi è capace di non amare troppo»

PORDENONE Appuntamento con il filosofo ed epistemologo Armando Massarenti, a lungo firma del *Domenicale del Sole 24 Ore*, che presenterà il suo libro "Metti l'amore sopra ogni cosa" per regalarci una preziosa riflessione su come imparare a stare bene con gli altri e praticare l'amore.

L'incontro si terrà oggi, nell'ambito del ciclo di interventi sul tema "Affascinati dal cervello" promosso dall'Irse - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia - alle 15.30 all'auditorium del centro culturale Casa Zanussi di Pordenone per scoprire uno dei "Mille volti dell'intelligenza umana".

«Le neuroscienze ci aiutano ad approfondire e a capire - spiega Massarenti - quanto avevano ragione i filosofi antichi: molte delle loro intuizioni erano perfettamente coerenti



Armando Massarenti sarà oggi a Casa Zanussi a Pordenone

con i risultati di queste ultime». Attingendo alla sapienza classica e moderna - da Platone a Ovidio, da Wittgenstein a Iris Murdoch - e a spunti provenienti dalle neuroscienze, Massarenti coniuga filosofia, logica ed epistemologia per offrire una bussola che aiuti a orientarsi in quella terra sconosciuta che è il rapporto amoroso.

Il libero arbitrio si può applicare anche all'amore oppure viene influenzato da processi mentali e neuro-dinamiche? «In una situazione abbastanza paradossale come quella dell'innamoramento, le neuroscienze dicono che il libero arbitrio non esiste perché ciò che agisce sono le dinamiche chimiche. In generale, nessuno pensa che la nostra vita possa essere completamente soggiogata, controllata e che avrebbe senso senza il libero arbitrio. Siamo condannati a esse-

re liberi, direbbe Sartre. L'uomo è tendenzialmente libero e si ritaglia sempre uno spazio di azione. La consapevolezza di essere liberi in un mondo determinato e di avere una volontà che agisce, che sceglie, dà maggiore valore al libero arbitrio. Per noi la libertà esiste al di là della determinatezza del mondo. E l'innamoramento, quello duraturo, stabile, in una coppia assume, nel tempo, le stesse caratteristiche del legame, del vincolo forte che si stabilisce con i figli, con i familiari e amici più stretti».

Quali sono i confini dell'innamoramento a salvaguardia del rispetto dell'esistenza dell'altro? «Dovremmo essere tutti consapevoli che l'amore di sé deve essere sviluppato in maniera appropriata. La cura di sé è il presupposto per amare veramente l'altro in quanto altro. La scrittrice e filosofa Iris

Murdoch dice che amore significa comprendere che qualcosa di altro da sé è reale. La vera tragedia di Otello è non riuscire ad accettare che Desdemona sia un individuo altro e non una sua appendice. Il riconoscimento dell'altro è fondamentale per amare. "Metti l'amore sopra ogni cosa" non è un manuale d'amore, cerca di dare consigli, suggestioni, un'idea delle basi perché si abbia un atteggiamento naturalmente amorevole verso l'altro, verso gli altri. La natura umana è molto propensa al bene, e spesso l'eccesso di volontà di bene può trasformarsi in odio. Ama veramente chi è capace di non amare troppo. Amare è un'arte che riesce a farci scoprire e conoscere la natura umana; in amore bisogna un po' barcamenarsi, ma delle regole minime cui fare riferimento ci sono».

A.M.